

PRESENTATI A  
GENOVA GLI ATLETI DEL  
TEAM CRESSI SUB

# L'INVINCIBILE ARMATA

L'uomo di punta della squadra, guidata dal bravo Nino Piras, è il due volte campione del mondo Renzo Mazzarri. L'equipe, oltre che dell'appoggio della Cressi, si avvale anche di quello della Belgarda, che fornisce i motori Yamaha e della Nuova Jolly, per i gommoni

Testo di  
GIANNI RISSO



**D**ue titoli iridati e due a squadre, un titolo di campione Euroafricano, una Coppa della Città di Lussino, una cinquantina di vittorie in gare nazionali selettive e in trofei a carattere nazionale, tre vittorie in gare internazionali, cinque titoli italiani per società, due vittorie in coppa Europa, due vittorie europee a squadre, quattro vittorie ai campionati di seconda categoria, due titoli italiani acque interne, quindici campionati regionali, quindici vittorie in campionati provinciali. Sono i risultati ottenuti dal formidabile team Cressi

Sub che quest'anno, oltre al due volte campione del mondo Renzo Mazzarri, schiera Maurizio Ramacciotti, Giovanni Zito, Antonio Piras, Nado Giusti, Guerrino Casini, Antonio Aruta, Antonio Vella, Beniamino Cascone, Fabio Della Spora, Antonio Ciniglio, Maurizio Tani e Marco Pisel-

lo. La presentazione ufficiale della squadra si è svolta il 19 aprile presso il nuovo stabilimento della Cressi Sub, a Genova. A fare gli onori di casa Antonio Cressi con i suoi stretti collaboratori Nino Nicoletti ed Enzo Dagnino; presenti anche Domenico Aiello, titolare della Nuova Jolly e Nino Piras, che ricopre pure la veste di responsabile del team oltre naturalmente a quella di atleta.

«L'impegno della nostra azienda nel settore agonistico è sempre stato ai massimi livelli —

ha detto Cressi — Per noi è importante dare una giusta immagine della pesca subacquea, agonistica e non, in termini di massima sicurezza, rispetto delle leggi, prevenzione dei rischi». Poi, rivolgendosi agli atleti, ha aggiunto «Voi siete un esempio significativo per le nuove generazioni e per tanti appassionati di altre specialità sportive. Ora, con Nino Piras, la Nuova Jolly, la Yamaha, rappresentate una bella realtà di questa stupenda disciplina». È stata poi la volta di Piras. «I componenti del team, oltre a essere dei campioni, sono soprattutto dei grandi esperti di mare, capaci di imporre severi collaudi alle attrezzature che usano. Grazie a loro e alla collaborazione che l'azienda ha sempre avuto con gli atleti, la Cressi Sub può vantare nel settore apnea una delle linee più tecniche e complete presenti sul

mercato. Le prove durissime a cui ogni prodotto è sottoposto in fabbrica vengono poi avvalorate dall'uso esasperato e dall'esperienza dei campioni su cui la Cressi può contare. I suggerimenti che scaturiscono contribuiscono all'evoluzione dei prodotti, alla ricerca della massima perfezione, sicurezza e affidabilità. Ecco perché, in piena coerenza con tale filosofia, è stato perfezionato l'accordo di collaborazione con due aziende che affiancano il team Cressi Sub: la Belgarda e la Nuova Jolly. L'intento è quello di creare un pool di ditte che abbiano come interesse comune uno scambio di pubblicità, a partire dalla squadra gare fino ad arrivare ad altre forme. «La Belgarda è la distributrice del marchio Yamaha, famosissimo oltre che per il settore moto anche per i motori marini. Fornirà agli atleti il Top 700, uno dei fuoribordo 25 Hp più potenti e affidabili del momento, che con le sue elevatissime prestazioni contribuirà al sicuro successo del team. La Nuova Jolly, fondata nel 1982 da Domenico Aiello, profondo conoscitore del settore dei battelli pneumatici, è ormai entrata a far parte delle ditte più conosciute e apprezzate dai subacquei, siano essi pescatori e sommozzatori con autorespiratore. La Nuova Jolly ha partecipato a due spedizioni scientifiche alle isole Svalbard e nel Canada settentrionale riportando notevoli successi. Anche nello sport la nota ditta lombarda ha sempre creduto, costruendo canotti adatti alle esigenze più particolari, come per esempio alla discesa dei torrenti, ottenendo il titolo italiano 1989 di rafting. La Nuova Jolly fornirà al team Cressi Sub un collaudatissimo battello, il The Raider 4,65 con carena in vetroresina. Gli uomini del team Cressi — continua Piras — parteciperanno così alle gare spinti da una nuova motivazione: la sicurezza di collaborare con tre grosse aziende, che con i loro materiali altamente qualificati faranno in modo di facilitarli nella corsa verso il successo».

Ha preso poi la parola Domenico Aiello, che ha subito invitato tutti i presenti a visitare



la sede della Nuova Jolly per constatare e toccare con mano i procedimenti di lavorazione e i materiali impiegati. Poi ha aggiunto. «Abbiamo aderito al team perché crediamo nello sport e vogliamo aiutare degli sportivi puri a cui affidiamo parte della nostra immagine; è certo che ci aspettiamo anche un ritorno pubblicitario ma lo facciamo soprattutto perché ci piace collaborare a una sana e onesta attività sportiva».

A proposito di risultati futuri del team Cressi abbiamo sentito Nino Nicoletti, dirigente. «Mi aspetto moltissimo dai ragazzi — ha detto Nicoletti — perché si tratta dei più bei nomi dell'agonismo italiano, capitanati dal grandissimo Renzo Mazzarri. Penso che avremo molte soddisfazioni».

E proprio a Mazzarri abbiamo chiesto un parere sulla squadra. «Sono nella Cressi da al-

meno dieci anni e posso solo parlarne bene. Ho sempre avuto la massima disponibilità e collaborazione. Posso dire che le attrezzature hanno avuto parte del merito per le mie vittorie. Ricordo la Pinne Rondine Gara, che ritengo le migliori al mondo; l'Apache, l'arbalette che ha fatto cambiare abitudini a migliaia di pescatori subacquei: io uso quasi sempre il 90, veramente polivalente, e talvolta il 75; la maschera Occhio al silicone che è sul mercato da oltre cinque anni, ma è sempre attuale; la muta Superchampion, morbida ed elastica. Penso che questa squadra otterrà grandi risultati e contribuirà a far conoscere e apprezzare ulteriormente questo fantastico sport».

Fra gli atleti che compongono il team abbiamo raccolto le impressioni del più anziano per fedeltà ai colori Cressi, Antonio

Ciniglio. «Sono entrato nella squadra Cressi nel 1977 grazie all'amico Claudio Ripa e ne sono rimasto fedele perché ho sempre trovato la massima correttezza, materiali affidabili e assistenza costante. Anche nei miei anni di minor rendimento non sono stato abbandonato e ho trovato in Nicoletti la massima disponibilità e comprensione. Fra i tanti prodotti provati e collaudati ricordo di essere stato il primo a usare in gara l'arbalette Australian».

Prima della conclusione della presentazione gli atleti del team hanno premiato con delle targhe Nicoletti, Cressi, Aiello e la Belgarda. La riuscita giornata si è conclusa con una lunga visita ai vari reparti operativi della Cressi Sub dove gli atleti, sotto la guida dell'ingegner Dagnino, hanno preso visione di tutte le fasi costruttive delle attrezzature: i

---

Foto di gruppo per atleti e dirigenti del team Cressi Sub del quale fanno parte anche Maurizio Ramacciotti, Giovanni Zito, Nedo Giusti, Fabio Della Spora, Guerrino Casini, Antonio Aruta, Beniamino Cascone, Antonio Vella, Antonio Ciniglio, Maurizio Tani e Marco Pisello.

---

blocchetti di caucciù, le mescole di gomma, le palline di resine, il silicone, le presse, gli stampi, le sestè delle mute, le montagne di fogli di neoprene, il grande deposito materie prime, il reparto spedizioni. Hanno così appreso molto dei problemi che stanno a monte di una meravigliosa maschera o di uno scattante paio di pinne e per il futuro potranno rispondere ancor meglio al compito cui sono stati chiamati.

G.R.

# PescaSub

Rivista mensile di pesca subacquea - Anno IV - N. 25 - Giugno 1991 - Editore Adventures - Sped. in abb. post. gr. III/70 - L. 4.500

**Eccezionale:  
Mazzarri, Esclapez  
e Pipin insieme**

**La malattia  
da decompressione  
e l'apnea**

**La Liguria da  
Camogli a  
S. Fruttuoso**

**Come si carica  
il fucile**

